

Ideal Standard ancora nel limbo, attesa per il 27 ottobre

BORGO VALBELLUNA

Ideal Standard: tutto tace dal fronte proprietà. Le nubi sopra lo stabilimento di Trichiana sono ancora nere, sindacati e lavoratori attendono con ansia il prossimo incontro al ministero, il 27 ottobre, per capire le intenzioni dell'azienda sul futuro dello stabilimento.

IL PUNTO

«Non abbiamo più avuto notizie da parte dell'azienda»: sono sconsolate le parole della sindacalista della Cgil, Denise Casanova che da anni sta portando avanti una battaglia per la salvaguardia dello stabilimento della Ideal Standard di

Trichiana insieme alle altre sigle sindacali. «Dopo l'incontro al ministero il 3 agosto - spiega la sindacalista -, siamo in attesa di avere il piano industriale da parte dell'azienda. Per il resto non abbiamo avuto nessun contatto, se non un incontro la scorsa settimana in cui abbiamo parlato solo di aspetti organizzativi, ma nulla di più». L'incontro al Ministero non aveva dato i frutti sperati. L'azienda ha comunicato di essere ancora nella fase di analisi della situazione del sito e del gruppo e di non avere ancora ultimato il nuovo piano industriale. Da lì la decisione di rivedersi a distanza di qualche mese.

ALL'ORIZZONTE

I sindacati incontreranno la

proprietà in un tavolo ufficiale, al ministero dello sviluppo economico, il 27 ottobre. In quella data, probabilmente, la proprietà presenterà il piano industriale. «Difficile sapere se decideranno di dividerlo prima con noi. Sarebbe auspicabile e in queste settimane che ci separano cercheremo di capire qualcosa in più delle decisioni che l'azienda sta assumendo», aggiunge Casanova. Le voci della scorsa primavera davano allo stabilimento di Trichiana un anno di vita. L'ipotesi paventata, e mai smentita dall'azienda la quale ha affermato che era una delle possibilità, è che lo stabilimento possa chiudere entro la fine dell'anno. Il continuo slittamento in avanti della presentazione del piano da par-

te dell'azienda, sommato alle iniziative messe in campo in questi mesi come la riduzione della produzione e l'eliminazione di alcune tipologie di prodotti, fanno pensare al peggio. Il destino di 450 lavoratori è appeso ad un filo.

IL MANAGER

Qualche mese fa l'azienda aveva presentato un nuovo manager che aveva l'obiettivo di seguire la partita dello stabilimento di Trichiana. Una figura di raccordo fra le organizzazioni sindacali, i lavoratori e l'azienda. Oggi però, come conferma la sindacalista, di questo manager «non abbiamo avuto notizie. Non lo abbiamo più incontrato». (ES)

© riproduzione riservata



INCERTEZZA Prosegue la mobilitazione della Ideal Standard ancora alle prese con i dubbi sul futuro dello stabilimento